

Nei termini previsti dal DL. n. 57 del 20 febbraio 2017 **“Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”** e, più in particolare, dall'art. 6 comma 1,

si precisa che la Banca, nel corso dell'anno 2020, ha esaminato n. 67 proposte di nuovo affidamento/incremento fidi riferibili a società titolari dello specifico attributo.

Le istruttorie che hanno comportato una deroga rispetto ai tempi di delibera previsti dalla normativa interna, che assegna priorità alle richieste di finanziamento avanzate dalle aziende titolari del rating di legalità, sono riferibili a n. 9 posizioni per le quali si è registrata:

- la tardiva dichiarazione della dotazione del rating da parte della richiedente [n.1 società],
- la necessità di eseguire approfondimenti di natura contabile e commerciale, anche in relazione a specifiche richieste/esigenze pervenute in itinere [n.7 società],
- la variazione in corso di iter istruttorio della richiesta da parte della cliente [n.1 società]

Nel particolare contesto emergenziale che ha caratterizzato l'anno 2020, ed in ottica di gestione prudentiale delle relazioni fiduciarie, anche da avviare, l'Istituto ha ritenuto di rinviare ogni decisione di affido in merito alla richiesta avanzata da n. 5 aziende e di declinare la richiesta di concessione/incremento dei fidi avanzata da n.4 clienti per mancata sostenibilità dell'impegno assumendo.